

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE- MISURA 132
“PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE”

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA
PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE**

INDICE

- 1. Finalità e obiettivi**
- 2. Beneficiari**
- 3. Sistemi di qualità ammessi al sostegno**
- 4. Condizioni di accesso**
- 5. Tipologia di intervento/importo contributo ammesso**
- 6. Spese ammissibili**
- 7. Spese non ammissibili**
- 8. Localizzazione**
- 9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione**
- 10. Criteri di priorità**
- 11. Domanda di pagamento per l'erogazione del contributo**
- 12. Provvedimenti di diniego, sospensione e revoca**
- 13. Rinvio**

1. Finalità e obiettivi.

La misura si propone di sostenere e promuovere la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare col fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare le produzioni di qualità;
- assicurare i consumatori sulla qualità dei prodotti o dei processi produttivi in quanto sono il risultato della partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità oggetto del sostegno;
- incrementare il valore aggiunto di tali prodotti;
- sostenere e incentivare la partecipazione degli agricoltori ai “sistemi di qualità”.

2. Beneficiari.

Sono ammessi a presentare domanda gli imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità:

- 1) Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).
- 2) Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
- 3) Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008).

e che possiedono i seguenti requisiti:

- **impresa individuale:** titolare di partita iva; iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) (D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.
- **società agricola** (ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004): titolare di partita iva; iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.
- **società cooperativa agricola a mutualità prevalente (ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004): titolare di partita iva; iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.**

3. Sistemi di qualità ammessi al sostegno.

- 1) Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario. Le attuali produzioni piemontesi iscritte sono:

GRANA PADANO DOP
GORGONZOLA DOP
TALEGGIO DOP
BRA DOP
CASTELMAGNO DOP
RASCHERA DOP
MURAZZANO DOP
TOMA PIEMONTESE DOP
ROBIOLA DI ROCCAVERANO DOP
MORTADELLA DI BOLOGNA IGP
SALAME CREMONA IGP
SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP

CRUDO DI CUNEO DOP
 NOCCIOLA PIEMONTE IGP
 CASTAGNA CUNEO IGP
 MARRONE DELLA VALLE DI SUSÀ IGP
 FAGIOLO CUNEO IGP
 RISO DI BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE DOP
 TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO DI POIRINO DOP

I nuovi prodotti DOP/IGP saranno inseriti nella suddetta lista a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario.

- 2) Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
- 3) Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere riconosciute con apposito decreto ministeriale, inserite nell'elenco delle denominazioni riconosciute e devono essere assoggettate a specifici piani di controllo.

Le attuali produzioni piemontesi iscritte nell'elenco sono:

Vini DOCG:

<i>asti o moscato d'asti docg</i>	<i>alta langa docg</i>	<i>barbaresco docg,</i>	<i>barbera d'asti docg</i>
<i>barolo docg,</i>	<i>brachetto d'acqui o acqui docg</i>	<i>barbera del monferrato superiore docg</i>	<i>dogliani docg</i>
<i>dolcetto di ovada superiore o ovada docg,</i>	<i>gattinara docg</i>	<i>gavi o cortese di gavi docg,</i>	<i>ghemme docg</i>
<i>roero docg</i>	<i>dolcetto di diano d'alba o diano d'alba docg</i>	<i>erbaluce di caluso o caluso docg</i>	<i>ruché di castagnole monferrato docg</i>

Vini DOC:

<i>alba doc</i>	<i>albugnano doc</i>	<i>barbera d'alba doc</i>	<i>bramaterra doc</i>
<i>barbera del monferrato doc</i>	<i>boca doc</i>	<i>calosso doc</i>	<i>canavese doc,</i>
<i>carema doc</i>	<i>cisterna doc</i>	<i>colli tortonesi doc</i>	<i>collina torinese doc</i>
<i>colline novaresi doc</i>	<i>colline saluzzesi doc</i>	<i>cortese dell'alto monferrato doc</i>	<i>coste della sesia doc</i>
<i>dolcetto d'acqui doc</i>	<i>dolcetto d'alba doc</i>	<i>dolcetto d'asti doc</i>	<i>dolcetto d'ovada doc</i>
<i>fara doc</i>	<i>freisa d'asti doc</i>	<i>freisa di Chieri doc</i>	<i>gabiano doc</i>
<i>grignolino d'asti doc</i>	<i>grignolino del monferrato casalese doc</i>	<i>langhe doc</i>	<i>lessona doc</i>
<i>loazzolo doc</i>	<i>malvasia di casorzo d'asti o casorzo doc</i>	<i>malvasia di castelnuovo don bosco doc</i>	<i>monferrato doc</i>
<i>nebbiolo d'alba doc</i>	<i>piemonte doc</i>	<i>pinerolese doc</i>	<i>rubino di cantavenna doc</i>
<i>sizzano doc</i>	<i>strevi doc</i>	<i>terre alferi doc</i>	<i>valli ossolane doc</i>
<i>valsusa doc</i>	<i>verduno o verduno pelaverga doc</i>		

Le denominazioni di nuovo riconoscimento saranno inserite nella suddetta lista al momento dell'approvazione dello specifico piano dei controlli.

I controlli sulle produzioni di cui ai punti 1), 2) e 3) sono effettuati da organismi di certificazione

indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

4. Condizioni di accesso.

Il sostegno è concesso per i soli prodotti agricoli destinati direttamente o indirettamente al consumo umano e a condizione che le imprese:

1. per le produzioni DOP/IGP siano assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
2. per le produzioni biologiche siano iscritte nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, o qualora non fossero ancora iscritte devono almeno aver notificato l'attività biologica alle Amministrazioni Provinciali o alle Comunità Montane competenti ed essere assoggettate od essere in corso di assoggettamento al sistema di controllo previsto dal Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007;
3. per le produzioni vinicole DOC/DOCG siano assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le imprese richiedenti per essere ammesse a presentare domanda di aiuto devono impegnarsi

- a non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi di certificazione oggetto del presente bando;
- a mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi dall'anno di presentazione della domanda di aiuto. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti. Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

5. Tipologia di intervento/importo contributo ammesso.

Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura dei costi.

L'aiuto è concesso per un importo pari al 100% delle spese sostenute per i costi di certificazione per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui al punto 3, fino ad un importo massimo concedibile di 3.000,00 euro all'anno per impresa agricola e per un periodo massimo di 5 anni, come definito dal Reg. CEE 1698/05.

L'importo minimo dell'aiuto che può essere concesso in fase di approvazione delle domande di aiuto è di 40,00 euro.

Nel caso di soggetti beneficiari che richiedano il sostegno per più sistemi di qualità l'importo minimo dell'aiuto concedibile è pari a euro 40,00 e l'importo massimo dell'aiuto concedibile è pari ad euro 3.000,00, cumulativamente per tutti i sistemi di qualità.

6. Spese ammissibili.

La spesa ammessa equivale all'importo dei costi fissi sostenuti dall'impresa agricola nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno nei confronti dell'organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità.

I costi ammissibili sono quelli relativi all'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione:

- costo per l'iscrizione al sistema di controllo;

- costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione;
- costo per la quota annua variabile per l'attività di certificazione (in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato);
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo;
- costo per le verifiche ispettive aggiuntive.

I costi devono riferirsi all'anno solare per cui si presenta la domanda di aiuto.

7. Spese non ammissibili.

Non è ammissibile a contributo l'IVA.

8. Localizzazione.

La misura si applica sul territorio della Regione Piemonte.

9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione.

La presentazione delle domande di aiuto è da effettuarsi esclusivamente in **maniera informatizzata** con l'invio informatizzato anche, oltre alla domanda telematica, di tutta la documentazione elencata al punto 2 delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132", a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre il **10 aprile 2012 alle ore 24**, pena la non ammissibilità delle domande stesse. La domanda di aiuto cartacea in originale, debitamente compilata e sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione di accompagnamento dovrà essere conservata nella pratica.

Le domande presentate dai BENEFICIARI IN PROPRIO devono pervenire altresì in forma CARTACEA alle Province di competenza **entro e non oltre le ore 12 del 13 aprile 2012**. In caso di spedizione fa fede il timbro data dell'ufficio postale accettante.

Per le modalità di presentazione della domanda di aiuto si rinvia alle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132".

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" e sono pertanto soggette, in caso di false dichiarazioni, alle sanzioni penali previste.

10. Criteri di priorità.

Tali criteri sono utilizzati per la valutazione dei soggetti ammissibili al sostegno che avverrà sulla base della documentazione prodotta. La valutazione sarà espressa attraverso l'assegnazione di punteggi che determineranno la graduatoria.

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo di fruizione del sostegno.

a) Priorità territoriali

Le priorità territoriali si applicano prendendo in considerazione la localizzazione dell'impresa in una delle aree individuate nel PSR Regione Piemonte 2007-2013 cap. 3 paragrafo 3.1.1.1. "Contesto socioeconomico generale della zona geografica", nello specifico elencate nell'allegato parte II "Classificazioni territoriali".

<i>Aree territoriali</i>	<i>Priorità</i>	<i>Punti</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>alta</i>	<i>10</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali intermedie</i>	<i>medio-alta</i>	<i>8</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</i>	<i>medio-bassa</i>	<i>6</i>
<i>Impresa situata in poli urbani</i>	<i>bassa</i>	<i>4</i>

Nel caso l'impresa sia localizzata in **più aree territoriali** si dovrà procedere al calcolo della media aritmetica della somma delle singole priorità territoriali in base alla percentuale delle rispettive aree possedute.

b) Priorità tra i sistemi di qualità

Le seguenti priorità si applicano in base ai sistemi di qualità ammessi al sostegno, come definiti e classificati al punto 3.

<i>Sistemi di qualità</i>	<i>Priorità</i>	<i>Punti</i>
<i>DOP e IGP</i> ai sensi del Reg. CEE 510/06	<i>alta</i>	<i>16</i>
<i>Agricoltura Biologica</i> ai sensi del Reg. CEE 2092/91- 834/2007	<i>medio-alta</i>	<i>12</i>
<i>Vini DOC</i> ai sensi del Reg. CEE 1493/99-479/08	<i>medio-bassa</i>	<i>8</i>
<i>Vini DOCG</i> ai sensi del Reg. CEE 1493/99-479/08	<i>bassa</i>	<i>4</i>

Nel caso l'impresa abbia produzioni appartenenti a **più sistemi di qualità** si dovrà procedere al calcolo della media aritmetica della somma delle singole priorità di sistema in base alla percentuale di fatturato nei singoli sistemi.

Il punteggio tra i vari sistemi di qualità è cumulabile per un massimo di punti 23.

c) Ammissione in graduatoria nel bando dell'anno precedente

La seguente priorità si applica ai soggetti che sono stati ammessi in graduatoria nell'anno precedente.

Ammissione in graduatoria nel bando dell'anno precedente	<i>Punti 1</i>
---	-----------------------

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dall'impresa con il richiedente (o rappresentante legale) più giovane.

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

11. Domanda di pagamento per l'erogazione del contributo.

La domanda di pagamento relativa ai costi di certificazione sostenuti deve pervenire, in maniera informatizzata e in forma cartacea all'ufficio agricoltura della Provincia competente per territorio, secondo le modalità indicate nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132" **entro e non oltre il 31 marzo 2013.**

Il pagamento ai beneficiari degli aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA, a seguito della ricezione degli elenchi di pagamento formati ed approvati dalle Province dopo i necessari controlli.

La domanda di pagamento deve essere corredata dalla documentazione indicata nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132".

12. Provvedimenti di diniego, sospensione e revoca

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati con provvedimenti motivati predisposti dalle Amministrazioni Provinciali indirizzati ai soggetti richiedenti contributi pubblici in cui deve essere indicata l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso ed il relativo termine.

Avverso i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile la presentazione alla Regione o all'ARPEA di ricorso gerarchico o di istanze di riesame.

E' ammissibile alternativamente :

- 1) Il ricorso giurisdizionale al TAR nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza;
- 2) Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

13. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006, 65/2011 e ss.mm.ii e al manuale delle procedure dell'ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.